

COMUNE DI PREDAZZO

PARERE DEL REVISORE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi" ART. 3, COMMA 4, D.LGS. 23/06/2011, N. 118" - VARIAZIONE BILANCIO 2019/2020 COMPETENZA 2019 E PLURIENNALE 2020/2022 COMPETENZA 2020

Il sottoscritto DEMARCHI CLAUDIO nato a Bolzano (BZ) il 12 febbraio 1955 e residente a Castello Molina di Fiemme (TN) Via Segherie n. 12 con codice fiscale DMR CLD 55B12 A952N, iscritto al nr. 68711 del Registro dei Revisori Legali dal 05/04/1996, nominato Revisore del Comune di Predazzo con delibera consigliere n. 42 del 29 novembre 2019

VISTA

- La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- Considerato che con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- Preso atto che, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 11 del 26/03/2019 ha approvato il bilancio di previsione 2019/2021, e con deliberazione n. 5 dd. 04/02/2020 il bilancio di previsione 2020/2022 redatti secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.

- Che ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.
- Considerato che ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando , ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;
- Richiamato, inoltre, il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
 - La fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - L'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - Il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- Dato atto che, in base al principio applicato dalla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
 - I crediti di dubbia e difficile esazione;
 - I crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
 - I crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
 - I debiti insussistenti o prescritti;
 - I crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
 - I crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

- Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- Ricevuta la bozza di proposta di delibera di Giunta Comunale e gli allegati relativi all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati	€ 51.374,94.-
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati che non costituiscono FPV	€ 0,00.-
Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati	€ 0,00.-
Differenza = FPV Entrata 2020	€ 51.374,94.-

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati	€ 5.200.572,74.-
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati che non costituiscono FPV	€ 5.347.190,43.-
Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati	€ 5.347.190,43.-
Differenza = FPV Entrata 2020	€ 5.200.572,74.-

Tutto ciò premesso, ai sensi della richiamata normativa e per la motivazioni di cui in premessa, si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale ad oggetto *"Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, variazione bilancio 2019/2020 competenza 2019 e pluriennale 2020/2022 competenza 2020"*, sussistendone i requisiti di congruità, coerenza ed attendibilità.

Castello Molina di Fiemme, 24 aprile 2020

Il Revisore dei Conti
CLAUDIO DEMARCHI



